

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00033830

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno

INV. 506
(164)

Via Morozzo della Rocca, n. 4

OGGETTO: Boccale monoansato

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione) /

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: Seconda metà del IV sec. - III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera lucente con riflessi metallici verdastri; decorazione sovraddipinta in bianco, giallo e rosso porpora. Lavoro al tornio.

MISURE: H. cm. 12

Ø orlo cm. 7,5

Ø piede cm. 4,5

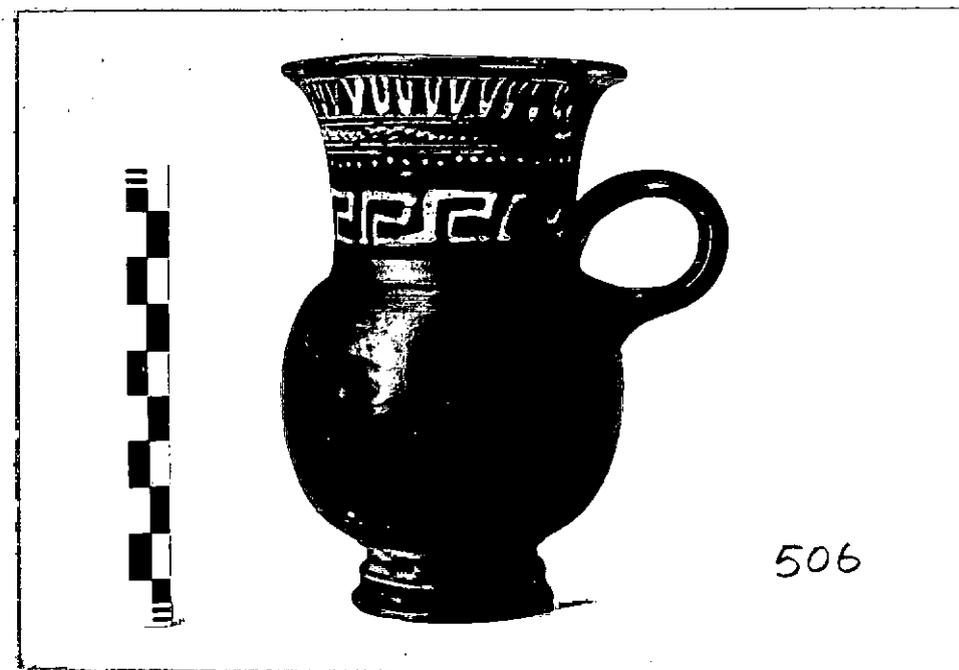
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature sul piede.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definirsi (V. osservazioni).

NOTIFICHE: /



NEG. APS 7659

DESCRIZIONE: Boccale monoansato con piede a disco modanato unito da un breve elemento cilindrico al corpo globulare, alto collo cilindrico svasato all'orlo, ansa ad anello impostata sulla spalla e saldata immediatamente sopra.

Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati; l'interno del corpo, una fascia sull'elemento di raccordo fra corpo e piede, un tondello e una fascia concentrici sotto il piede.

Decorazione: Sul collo, fra coppie di linee parallele incise, ovuli bianchi irregolari e allungati e una linea spezzata gialla; sotto, fila di punti bianchi e meandro giallo compreso fra due fasce parallele rosse. Per la forma e la decorazione; cfr. CVA Heidelberg 2, tav. 86,5 e CVA Parma 2, IV D, tav. 2,1, entrambi datati al III sec. a.C.

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE:

AFI 7659

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

(30) 0 0

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA



(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: **E' in corso un procedimento legale per definire la proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033830

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 506 (164)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

Per l'uso dell'incisione e della policromia nella decorazione il vaso sembra appartenere però a una fase più antica della produzione di Gnathia (seconda metà del IV sec. a.C.). Pertanto, in mancanza di dati di scave e di confronti più precisi, questo pezzo si data genericamente al periodo seconda metà del IV sec. - III sec. a.C.